



Consiglio Regionale della Campania

Attività ispettiva

Reg. Gen. n.14/4/XI Legislatura

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

SEDE

### Ordine del Giorno

#### **Oggetto: Sud – Risorse Europee - Recovery Fund**

##### **Premesso che:**

- 1) Il documento della Commissione Europea riporta i criteri che l'Unione Europea ha adottato per il calcolo dei contributi previsti per gli Stati membri;
- 2) in particolare, la ripartizione delle risorse prevede che le stesse siano distribuite secondo determinati principi, tra i quali si distinguono **principalmente** quelli direttamente proporzionali alla popolazione e al tasso di disoccupazione medio dell'ultimo quinquennio.

Gli importi per l'Italia ammontano a 209 miliardi per l'applicazione dei parametri base, applicati a Bruxelles, al fine di supportare le Regioni più deboli d'Europa.

Il nostro Paese ha ottenuto quest'importo solo ed unicamente in ragione del divario esistente tra le Regioni del Nord e quelle del Sud, a tal fine dalla lettura delle anticipazioni del **Rapporto Svimez 2020** le già precarie condizioni del Meridione e della Campania vengono, oltremodo, evidenziate;

##### **Considerato che:**

- per la quota di maggiori risorse dei fondi che arriveranno dal Recovery Fund, il richiamo nelle linee guida del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza della clausola **istituzionale e tecnica del 34%** non risponde alla logica della riduzione del divario tra territori;
- necessita una **strutturazione chiara, precisa, basata su un criterio oggettivo** per incidere effettivamente sulla copertura totale del divario per i trasferimenti statali inerenti i livelli LEP – LEA, il welfare e il divario infrastrutturale;
- dalle previsioni regionali **SVIMEZ per il 2020**, si fotografa un Paese «unito» da una recessione senza precedenti di cui gli effetti economici, così come avvenuto per la pandemia, si diffondono progressivamente a tutte le regioni italiane ed il primato negativo del crollo del PIL nell'anno del Covid-19 spetta ad una regione del Mezzogiorno e ad una del Nord: la Basilicata (-12,9%) e il Veneto (-12,4%) con la Lombardia, epicentro della crisi sanitaria, che perde 9,4 punti di Pil nel 2020. E che perdite superiori al 10% si registrano nel 2020 al Nord: Emilia Romagna (-11,4%), Piemonte (-11,3%) e Friuli V.G. (-10,5); al Centro: Umbria (-11,6%) e Marche (-10,8%) mentre nel Mezzogiorno: Puglia (-10,8%) e Molise (-11,7%). **La Campania**

**perde circa il 9%.** Elevate le perdite anche in Calabria (-8,9%). A seguire Sardegna (-7,2%) e Sicilia (-6,9%), economie regionali meno coinvolte negli interscambi commerciali interni ed esteri e perciò più al riparo dalle ricadute economiche della pandemia.

**Ravvisato:**

- di superare il divario territoriale Nord/Sud;
- di valicare il criterio previsto in sede di discussione istituzionale e tecnica della clausola del 34%, basandosi su principi oggettivi che superino definitivamente i parametri sino ad ora applicati cui commisurare i trasferimenti di risorse al Sud, eliminando le distorsioni e definendo i fabbisogni standard;
- che la ripresa economica non dipenderà solo dalle risorse che arriveranno nel nostro Paese, ma anche e soprattutto di "come" saranno impegnate, per garantire una ripresa diffusa ed equa perché nessun investimento può prescindere da una macchina amministrativa trasparente ed efficiente nei diversi livelli territoriali di governo, atteso
- la Regione Campania deve dotarsi dei necessari indicatori per la misurazione della qualità della spesa

**Tutto ciò premesso, considerato e ravvisato**

**Il Consiglio Regionale** impegna la Giunta Regionale:

- ad una più efficace interlocuzione con il Governo per l'assunzione di strumenti normativi, leggi vincolanti che rappresentano la garanzia per non perdere le risorse;
- a rafforzare le capacità amministrative degli enti e a vigilare sulla qualità della spesa
- ad una maggiore azione politica e tecnica in sede di Conferenza con il coinvolgimento delle Regioni del Sud per attuare una strategia comune;
- a porre in essere ogni ultronea iniziativa, presso le competenti sedi di confronto istituzionale per il superamento dei criteri sinora seguiti quali parametri cui commisurare i trasferimenti di risorse statali;
- a sostenere tutte le iniziative idonee a superare il limite previsto della clausola del 34% con una rilevante quota aggiuntiva interamente compensativa del divario esistente tra le Regioni del Nord e del Sud

Napoli, 22/12/2020

Firmatari:

Stefano Caldoro

Annarita Patriarca

Michele Schiano Di Visconti

Gianpiero Zinzi